

ULTIME NOTIZIE

PIENO SUCCESSO DELLO SCIOPERO GENERALE DI IERI

Il bestiame nel Ferrarese sarà salvato dai braccianti

Lo scandaloso appoggio dell'Ente Delta agli agrari — L'estensione dal lavoro nelle campagne dura da tre settimane — Dichiarazioni di Luciano Romagnoli

Tutti i lavoratori, dell'industria e della terra, della provincia di Ferrara sono scesi ieri in sciopero generale, in appoggio alla lotta dei braccianti e salariati ferraresi. Lo sciopero è riuscito completissimo. Assemblee e comizi si sono svolti ovunque.

Lo sciopero agricolo in atto nelle campagne ferraresi ha acquistato, col passare dei giorni, rilievo nazionale. Da tre settimane, 120 mila braccianti e salariati sono in sciopero a tempo indeterminato per la conquista di migliori condizioni di vita: ora tutta la stampa governativa, padronale e neo-fascista sta montando una violenta campagna di disorientamento e di calunnie tendente a appesantire l'opinione pubblica la situazione nel Ferrarese come una situazione pressoché insurrezionale, di caos, di violenza, di illegalità.

Con particolare evidenza si accusa il proletariato agricolo della «bassa» di Ferrara di provocare deliberatamente la distruzione del bestiame. E la campagna menzognera prosegue anche dopo che una nota ufficiale apparsa ieri sul «Popolo» ha limitato a soli 20 bovini gli animali morti durante la lotta.

Proprietari sono state ora apprese dal compagno Luciano Romagnoli, Da parte nostra non possiamo non segnalare alcune gravi voci quotate dalle colonne di «L'Unità» e appena scaturite dalla «forma» — e questo è forse l'aspetto più grave di tutta la situazione — viene sostenuta la notizia che l'Ente Delta Padovano, il quale, con 22.000 ettari, a sua disposizione, ne ha assegnati effettivamente solo 1200 o 1300.

I braccianti hanno cercato, più e più volte di raggiungere una soluzione della «forma» e di ottenere l'Ente Delta. Abbiamo dieci volte sotto stregua raggiunto accordi con funzionari, accordi che sono stati poi smentiti dalla presidenza. Il presidente, il democristiano Bruno Rossi, ha tentato infine di raggiungere un accordo separato con la CISL locale, rifiutando di concludere con la Federbraccianti perfino quando questa si è chinata disposta a discutere sulla base stessa delle proposte fatte dal Rossi ai braccianti. I dirigenti dell'Ente, non contenti di questa azione di rottura, sono all'avanguardia nel consolidare i pochi eretici che restano in campo, i fascisti di Lugosanto e di Comacchio. La responsabilità governativa nella tensione determinata nel Ferrarese è dunque chiara e diretta.

L'azione della polizia

Il compagno Romagnoli ci ha sottolineato la situazione di energia con cui i braccianti e i salariati lottano, e ha particolarmente tenuto a notare la compattezza senza precedenti con cui sono scesi in sciopero i braccianti e i salariati. La polizia ha precisato il segretario nazionale della Federbraccianti — da luogo a grandi manifestazioni di protesta popolare, nel quadro della più stretta legalità costituzionale — che bisogna insistere sul fatto che queste manifestazioni avvengono sempre in risposta alle più gravi provocazioni di tipo fascista, o alle violenze apprese, o alle più violente campagne di disinformazione, o alle più violente campagne di disinformazione, o alle più violente campagne di disinformazione.

Le rivendicazioni

Abbiamo avuto ieri un'ampia e approfondita conversazione con il compagno Luciano Romagnoli, segretario della Federbraccianti nazionale, il quale ci ha fornito un dettaglio quale sia la reale situazione nel Ferrarese. Quali, innanzitutto, le condizioni economiche dei lavoratori in lotta? Esse sono in un peggioramento continuo. La Valpadana e braccianti ventenni hanno lire 120.60 all'ora; l'occupazione media varia dalle 70 alle 110 giornate l'anno; il salario fisso varia da 900 lire al giorno, per 26 giorni al mese. Per i salariati, la richiesta è di un aumento di 1600 lire al mese e di un aumento di 100 lire l'ora. Le cifre andolgo sono state già concesse con gli accordi raggiunti in numerose altre province della Valpadana. I dirigenti dell'Agraria ferrarese non vogliono accedere a rivendicazioni così limitate, e perché essi si pongono l'obiettivo politico di infliggere una sconfitta a tutte le organizzazioni sindacali e democratiche del Ferrarese.

Il contratto a compartecipazione predomina nel Ferrarese; e lo sciopero si è inevitabilmente concentrato sui prodotti di natura lavorativa non sono contestati attraverso la compartecipazione. Esclusi i frutti per motivi stagionali, il peso dello sciopero si è riversato quasi interamente sui foraggi e sulle stalle.

Il compagno Romagnoli è stato molto esplicito a questo riguardo.

«Fin dall'inizio — ci ha detto — le nostre organizzazioni hanno seguito una linea di moderazione e di compattezza. Quando l'intransigenza agraria ha determinato il protrarsi dello sciopero, la Federbraccianti ha deciso di alimentare il bestiame una razza di lavoratori e di lavoratori, con tutte le precauzioni del caso. Le bestie sono morte solo quando hanno dato loro il cibo dei polttoni dei crumiri inestricati, quando abbiamo tenuto conto dei particolari esigenze di animali sottoutilizzati da più giorni. Ancora domenica scorsa, allorché i polttoni erano ancora in mano, la rottura delle trattative, il rappresentante dei lavoratori mise bene in chiaro la sua responsabilità, stroncò la manovra degli agrari e impedì loro di spacciare una carta criminale della morte del bestiame; terremo in vita gli animali, e provvederemo a pulire le stalle in modo da evitare epidemie. Così la prevenzione agraria è stata spazzata».

Di grande interesse è anche l'ame dei diversi atteggiamenti esistenti nel fronte padronale. Esiste una corrente moderata, costituita da agricoltori, alcuni dei quali proprietari anche di ettari estesi di terra. Molti di questi agricoltori hanno raggiunto accordi coi loro salariati con reciproca soddisfazione. Esiste poi la corrente estremista rappresentata dal gruppo dirigente della Agraria ferrarese, che non nasconde le proprie nostalgie fasciste. Il capo della Confederazione locale è l'ex repubblicano Bacchelli, che a suo tempo era un esponente della Confederazione fascista degli agricoltori.

I gruppi agrari-capitalisti che dirigono la resistenza padronale sono: il monopolio «uccheriero» «Eridania», la Società «Monte Terzani» Ferraresi S.P.A. che aveva 23.000 ettari prima degli espropri della legge-stralcio, e le cui

ALLA VIGILIA DEI COLLOQUI CON WASHINGTON

Churchill rinnova l'auspicio di migliori rapporti con l'URSS

Oggi alla Camera dei Comuni un dibattito sulla politica estera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 22 — Churchill ha rivelato oggi ai Comuni che l'incontro con Eisenhower fu proposto il 20 aprile e cioè una settimana dopo i colloqui londinesi tra Dulles e Eden che si conclusero con un netto dissenso anglo-americano sul trattato per l'Asia sud-orientale, e prima che si riunisse la conferenza di Ginevra.

Viene così confermata la data originale dell'imminente incontro di Washington, ed è ancora più evidente quando si ricordi che, fra il 13 e il 20 aprile, Dulles tentò di convincere il presidente degli Stati Uniti ad annullare la riunione. Londra, si oppose in quell'occasione, non solo a che venissero gettati precipitadamente le basi dell'organizzazione intercontinentale americana in Asia, ma

anche alla scelta dei paesi convocati da Dulles, dai quali erano esclusi Londra, la Britannia e Ceylon.

Fu in quell'occasione che l'unità delle divergenze anglo-americane vennero insistentemente, inducendo Churchill a ritenere indispensabile un insieme delle posizioni occidentali e in particolare della relazione tra Washington e Londra. Dal 20 aprile ad oggi, tuttavia, l'emergenza di nuovi fattori politici e militari, e la ricerca di una misura d'accordo tra le due potenze, e certamente le vie diverse seguite a Ginevra dalla delegazione americana e da quella inglese hanno ancora approfondito quella «crisi di fiducia» tra i due alleati di Londra si parla con un tipico esempio di «minimizzazione» della realtà.

Washington, per la sua stessa ammissione, ha accettato di unire la sua delegazione a quella di Londra e che la Gran Bretagna costruisce all'ultimo momento gli Stati Uniti ad annullare la riunione. Londra, si oppose in quell'occasione, non solo a che venissero gettati precipitadamente le basi dell'organizzazione intercontinentale americana in Asia, ma

Se, come si afferma questa sera, il Premier interverrà domani nel dibattito, i deputati potranno altresì avere qualche indicazione più completa sulle intenzioni del vecchio leader conservatore.

Churchill partirà giovedì sera per gli Stati Uniti e sarà accompagnato dal ministro Lord Cresswell, suo consigliere privato nelle questioni atomiche, e dal suo segretario. Negli ambienti ufficiosi si esclude questa sera che il capo di stato maggiore imperiale, sir John Harding, possa far parte del piccolo seguito del Premier. La notizia non è priva di significato se si pensi che il suo arrivo ridurre dalle recenti discussioni di Washington sulla situazione strategica in Asia.

La proposta che il discorso di Churchill alla Promossa League, in cui il Premier augurò all'Unione Sovietica crescente benessere e potenza, venga pubblicato sotto forma di libro bianco, è stata fatta oggi al Comune da un deputato laburista, ed ha offerto l'occasione a Churchill di dichiararsi «lieto delle favorevoli reazioni che quel discorso ha avuto nei circoli dirigenti dell'URSS».

«Il governo — ha aggiunto il Premier — si propone di non perdere alcuna opportunità per migliorare le sue relazioni con il governo sovietico, anche se deve essere ricordato che gli sforzi debbono essere bilaterali».

LA LEGGE PRESENTATA DALLA C.G.I.L. SIA DISCUSSA PRIMA DELLE FERIE!

Centinaia di statali alla Camera per richiedere aumenti immediati

Delegazioni presso i giornali governativi — Dimostrazioni di postini nel centro di Roma

Le Federazioni e i sindacati dei dipendenti pubblici, hanno animato la situazione delle categorie, in relazione al persistente dimagrimento delle moderate rivendicazioni economiche avanzate da parte loro.

L'affermazione del governo — dice un comunicato — secondo cui il problema economico verrebbe risolto con la legge del 27, e prima di questa, l'annuncio che il governo ha deciso di accettare le richieste presentate dai parlamentari dell'opposizione per assicurare un miglioramento economico, anche modesto, sono stati costantemente respinti dal governo nel corso della discussione presso la Commissione interministeriale.

Le Federazioni e i sindacati dei dipendenti pubblici, hanno animato la situazione delle categorie, in relazione al persistente dimagrimento delle moderate rivendicazioni economiche avanzate da parte loro.



La delegazione di statali e postelegrafonici esce da Montecitorio

La delegazione di statali e postelegrafonici esce da Montecitorio

Le Federazioni e i sindacati dei dipendenti pubblici, hanno animato la situazione delle categorie, in relazione al persistente dimagrimento delle moderate rivendicazioni economiche avanzate da parte loro.

CONTRO IL PRECEDENTE PRONUNCIAMENTO UNITARIO DI TUTTI I PARTITI

Voto clericofascista a Trieste per contrabbandare la spartizione

Approvato dal Consiglio comunale un ordine del giorno che condanna solo formalmente il baratto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TRIESTE, 22 — Il Consiglio comunale di Trieste, riunito ieri in seduta straordinaria per proseguire il dibattito iniziato la settimana scorsa sulla proposta di legge di attuazione del problema della T.L.T. ha approvato a maggioranza, con i voti dei comunisti e dei socialisti e con i voti contrari dei soli indipendenti filo-titini, la seguente mozione: «Il Consiglio comunale di Trieste, nel riaffermare il diritto all'Italia delle due zone del Territorio, ribadisce il principio della loro inscindibilità e si oppone a qualsiasi soluzione contraria ad una spartizione».

Ed infatti, a conclusione del dibattito, la maggioranza del Consiglio ha accolto il voto di astensione del Pci, provvisoria sulla questione giuliana, tale da consentire modificazioni che, ponendo l'Italia in condizioni di parità con la Jugoslavia, migliorino la posizione italiana senza pregiudicare la futura soluzione unitaria per le due zone. Il che significa appoggiare quella spartizione irrimediabile che la mozione formalmente respinge.

La mozione approvata dai partiti governativi e dalle destre, come si vede, si pro-

chiò che si sta conducendo a Roma e a Londra, la DC e il Pci, si sono disposti ad accettare qualsiasi soluzione per amore della CED, e dell'Alleanza balcanica con la prospettiva di trasformare Trieste in porto di ritorno per le truppe jugoslave e in uno dei principali obiettivi della guerra che gli imperialisti preparano.

Sulla base di dichiarazioni stampate e di citazioni di uomini politici, Vidali ha quindi messo in rilievo come, nonostante tutto, in tutti i partiti si accentuino gli

orientamenti favorevoli alla spartizione, e che i villaggi di quella mozione.

Il segretario del P.C. T.L.T. ha indicato le conseguenze che la nota dell'8 ottobre ha avuto per Trieste e per la zona B, e ha detto: «L'annuncio che quella decisione anglo-americana significasse la spartizione definitiva della soluzione che si vuole realizzare ora in forma definitiva, in quanto Tito è d'accordo, finge di divenire buono, non minaccia più di scendere a Trieste, vuole la spartizione «provvisoria», e naturalmente che i villaggi di Trieste, e di Basovizza, nella Zona A, un quarto del porto industriale di Zaule, dei privilegi importanti nel porto di Trieste, e prepara l'uscita di altri 15-20 mila cittadini della Zona B».

Vidali ha rilevato che si vuole risolvere il problema di Trieste in funzione di guerra, e che il governo di Roma e la DC, infatti, sono disposti ad accettare qualsiasi soluzione per amore della CED, e dell'Alleanza balcanica con la prospettiva di trasformare Trieste in porto di ritorno per le truppe jugoslave e in uno dei principali obiettivi della guerra che gli imperialisti preparano.

Sulla base di dichiarazioni stampate e di citazioni di uomini politici, Vidali ha quindi messo in rilievo come, nonostante tutto, in tutti i partiti si accentuino gli

orientamenti favorevoli alla spartizione, e che i villaggi di quella mozione.

Il segretario del P.C. T.L.T. ha indicato le conseguenze che la nota dell'8 ottobre ha avuto per Trieste e per la zona B, e ha detto: «L'annuncio che quella decisione anglo-americana significasse la spartizione definitiva della soluzione che si vuole realizzare ora in forma definitiva, in quanto Tito è d'accordo, finge di divenire buono, non minaccia più di scendere a Trieste, vuole la spartizione «provvisoria», e naturalmente che i villaggi di Trieste, e di Basovizza, nella Zona A, un quarto del porto industriale di Zaule, dei privilegi importanti nel porto di Trieste, e prepara l'uscita di altri 15-20 mila cittadini della Zona B».

Vidali ha rilevato che si vuole risolvere il problema di Trieste in funzione di guerra, e che il governo di Roma e la DC, infatti, sono disposti ad accettare qualsiasi soluzione per amore della CED, e dell'Alleanza balcanica con la prospettiva di trasformare Trieste in porto di ritorno per le truppe jugoslave e in uno dei principali obiettivi della guerra che gli imperialisti preparano.

ogni tipo di carico. Nella sua costruzione è stato realizzato un traffico unico di più grandi ponti, che mai siano stati costruiti, a due piani, uno per ferrovia e uno stradale, posto sul fiume Dunaj sulla strada che congiunge la Bulgaria alla Romania fra le città di Russe e di Giurgievo.

Il ponte è il più grande d'Europa, è stato costruito in due anni e tre mesi, cioè sette mesi prima del tempo previsto, risponde ai più moderni requisiti della tecnica e permetterà il passaggio di ogni tipo di carico. Nella sua costruzione è stato realizzato un traffico unico di più grandi ponti, che mai siano stati costruiti, a due piani, uno per ferrovia e uno stradale, posto sul fiume Dunaj sulla strada che congiunge la Bulgaria alla Romania fra le città di Russe e di Giurgievo.

Miss Europa 1954 è stata destituita

PARIGI, 22. — La giuria internazionale che ha eletto a Vichy «Miss Europa», ha deciso di revocare il titolo alla eletta «Miss Germania», Christe Schaeck, e di eleggere al suo posto «Miss Francia», la signorina Danielle Genaut. Com'è noto alcuni giornalisti rivelarono che la neo-eletta era stata sposata ed era vedova da oltre quattro anni, ma i giornali non erano a conoscenza di questo fatto e al momento della elezione «Miss Germania» aveva dichiarato di non essere sposata.

Patto commerciale tra Cina e Finlandia

TOKIO, 22. — La Cina Popolare ha annunciato oggi la firma di un patto commerciale di un anno con la Finlandia per un valore di circa 12.000.000 di dollari.

La guerra in Guatemala

(Continuazione dalla 1. pagina)

zioni, insieme a materiale propagandistico, vengono segnalati da ogni parte del paese. La popolazione si dedica attivamente alla ricerca del materiale bellico, che raccoglie e consegna alle forze armate nazionali. Raccogliendo l'appello lanciato questa notte dai partiti del Fronte nazionale, ovunque i lavoratori vanno costituendo brigate patriottiche, che cooperano alla difesa del paese contro gli invasori.

Sempre dalla radio guatemalteca è stata invece smentita la notizia di una mobilitazione generale. Fino a questo momento, dice un comunicato del governo di Arbenz, le autorità sono perfettamente in grado di fronteggiare la situazione con gli effettivi attualmente alle armi, senza ricorrere a misure straordinarie.

Nel corso della mattinata, un aereo delle forze di Arbenz ha sorvolato la capitale. Esso cercava probabilmente di intercettare i grossi depositi di carburante della periferia, ma ne è stato impedito dalla reazione del contrappeso. L'apparecchio è stato abbattuto da un aereo di caccia, ma i piccoli depositi di carburante di proprietà di una società nord-americana.

Da parte loro, attraverso la radio liberazione e servizi stampa americani, gli invasori, danno annunci e dispacci travolgenti nel tono, ma nella sostanza più calti dei giorni scorsi.

Il capo dei mercantili dell'«United Fruit Co.», colonnello Armas, ha annunciato, secondo notizie radio intercettate a Città del Messico, la sua decisione di proclamare lo stato di guerra contro il Guatemala, di fondare un «governo rivoluzionario» e di inviare alle Nazioni Unite una delegazione «fantoce».

La radio degli invasori ha annunciato che i comunisti del Guatemala e i rivoltosi ora in ora trucidano minacce all'indirizzo della capitale, che gli aerei di Armas possono attaccare in qualsiasi istante.

Sul piano militare gli invasori puntano alla conquista di Escuintlas, a circa 15 chilometri dal confine honduregno, di Jocotan e di altre 25 località e danno notizia di «insurrezioni» che si sarebbero consumate in diversi punti del paese. Essi sostengono di avere completamente isolato Puerto Barrios facendo saltare un ponte e di controllare un largo tratto della ferrovia tra Morales e Guahala.

A tarda ora la «radio liberazione» ha infine sostenuto che il centro di Zacapa sarebbe stato conquistato dai mercantili di Armas, ciò che sembra d'altro canto in contrasto con gli ultimi dispacci guatemaltechi.

A Washington, il Dipartimento di Stato americano ha pubblicato oggi un dispaccio nel quale si afferma che tre nuclei di truppe sarebbero affluiti dalla capitale guatemalteca verso Puerto Barrios e Zacapa, dove si sarebbero in corso grossi combattimenti e che il governo del presidente Arbenz starebbe distribuendo armi «ai sindacati controllati dai comunisti».

L'abbandono della lotta sembra aver placato negli Stati Uniti gli entusiasmi di sabato, e oggi l'ANSA si rende interprete di questo mutato stato d'animo scrivendo: «Si sa che Washington si attende di vedere un «passaggio militare» suscettibile di riservare delle sorprese. Secondo alcuni osservatori, il Dipartimento di Stato si osserva un atteggiamento di at-

tesa nei confronti dell'attuale situazione nel Guatemala. Si ritiene tuttavia che sia stato un buon sottovalutare l'appoggio che gode nel paese il presidente Arbenz mentre il comandante delle «forze di liberazione» col. Castillo Armas pare abbia dimostrato di avere troppa fretta».

E' d'altra parte all'ONU — scrive a sua volta l'INS — che con il passar dei giorni la situazione guatemalteca va diventando sempre più imbarazzante per la diplomazia occidentale. Si ha la sensazione che i comunisti (termine con il quale i servizi stampa americani designano il legittimo governo del Guatemala - Mdr) guadagnino terreno col passar dei giorni mentre le forze anticomuniste non riescono a rovesciare il governo del presidente Arbenz».

LA PROTESTA NEL SUD AMERICA

(Continuazione dalla 1. pagina)

Guatemala. All'Università di Quito è stato aperto un registro per lo arruolamento di volontari da inviare nel Guatemala per la difesa contro il tiranno Batista. Arbenz è stato eletto presidente onorario della Federazione degli studenti di Cuba.

Un appello ai lavoratori di tutto il mondo perché appoggino la giusta lotta del Guatemala contro l'aggressione organizzata dai monopoli americani è stato lanciato dalla rivista «Liberazione» del Fronte Mondiale. Un analogo invito ha rivolto Lombardo Tolentino, presidente della Confederazione dei lavoratori dell'America Latina, ai lavoratori e organizzazioni sindacali ispano americane. Anche la conferenza sindacale europea, in corso a Berlino, ha rivolto alla confederazione generale del lavoro guatemalteco un messaggio di solidarietà.

Questa sera, infine, radio Messico, citando in una trasmissione in lingua spagnola un articolo di Prensa ha sottolineato come l'aggressione al Guatemala costituisca una minaccia per la sicurezza internazionale. Il Guatemala, essa ha detto, non difende solo la propria libertà, ma la libertà per tutti, piccoli e grandi, di decidere a proprio modo le questioni che li riguardano.

«I circoli dirigenti americani — ha detto la radio — si sono rivelati davanti alla guerra pubblica mondiale come aggressori del popolo del piccolo Guatemala. Questi aggressori non sfuggiranno alla responsabilità per i loro crimini contro il Guatemala, i cui cittadini si sono aggravamente della repressione internazionale, per lo scatenamento di una guerra criminale in quella parte del mondo».

Nuovi scacchi ha incontrato frattanto la richiesta del Dipartimento di Stato americano di pubblicare oggi un dispaccio nel quale si afferma che tre nuclei di truppe sarebbero affluiti dalla capitale guatemalteca verso Puerto Barrios e Zacapa, dove si sarebbero in corso grossi combattimenti e che il governo del presidente Arbenz starebbe distribuendo armi «ai sindacati controllati dai comunisti».

La Francia non ha ancora preso posizione sulle richieste americane, ma si prevede che la risposta sarà «cortemente negativa».

Il governo olandese, infine, ha inoltrato una protesta ufficiale agli SU, per la pervicacia operata da funzionari americani, su una nave olandese a Porto Rico. Il governo di Washington ha dovuto presentare le sue scuse a quello dell'Aja.

Conferenza stampa del Consiglio della casa

Il Consiglio nazionale per il diritto all'abitazione, che il 18 di domani una conferenza stampa nella sua sede di via Emilia 25.

La conferenza stampa seguirà ad una riunione dell'Esecutivo del Consiglio nazionale, nella quale si discuterà in merito al progetto governativo per la casa, alla presenza, che si fa sempre più urgente, di presentare delle proposte al Parlamento e al Paese, perché sia avviato un vasto organico piano di costruzioni edilizie.

PICCOLA PUBBLICITA'

- 1) COMMERCIALI L. 12
- A. ARTIGIANI Conti avendo costruito un nuovo stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre, 149
- 2) PUBBLICITA' L. 12
- PICCOLA PUBBLICITA'
- A. ENLIMATI GLI OCCHIALI... L. 12
- A. PATENI Diesel colpito... L. 12
- 3) AUTO OMBRE L. 12
- A. PATENI Diesel colpito... L. 12
- Autostano, Emanuele Filippo 60, Via Turati.